

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 1° ottobre 2004.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bonito, Bono, Borrelli, Bova, Brugger, Buttiglione, Ciani, Cicu, Colucci, Contente, Cusumano, de Ghislanzoni Cardoli, Alberta De Simone, Delfino, Dell'Elce, Deodato, Detomas, Di Luca, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Grotto, Iannuccilli, Intini, Kessler, La Malfa, Manzini, Marcora, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Miccichè, Molgora, Moroni, Angela Napoli, Osvaldo Napoli, Palma, Palumbo, Pecoraro Scanio, Pecorella, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiacomo, Rivolta, Rotondi, Santelli, Scajola, Scaltritti, Scarpa Bonazza Buora, Sgobio, Siniscalchi, Soro, Sospiri, Stucchi, Tabacci, Tanzilli, Tassone, Tremaglia, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Biondi, Bonaiuti, Bonito, Bono, Borrelli, Bova, Brugger, Buttiglione, Ciani, Cicu, Colucci, Contente, Cusumano, de Ghislanzoni Cardoli, Alberta De Simone, Delfino, Dell'Elce, Deodato, Detomas, Di Luca, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Grotto, Iannuccilli, Intini, Kessler, La Malfa, Manzini, Marcora, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Miccichè,

Molgora, Angela Napoli, Osvaldo Napoli, Palma, Palumbo, Pecoraro Scanio, Pecorella, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiacomo, Rivolta, Santelli, Scajola, Scaltritti, Scarpa Bonazza Buora, Siniscalchi, Soro, Sospiri, Tabacci, Tanzilli, Tassone, Tremaglia, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

Annunzio di proposte di legge.

In data 30 settembre 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

MORONI: « Istituzione e inquadramento della figura tecnico professionale di istruttore cinofilo » (5312);

BENVENUTO ed altri: « Modifica dell'articolo 13 della legge 27 luglio 2000, n. 212, concernente l'istituto del Garante del contribuente » (5313);

RODEGHIERO: « Istituzione della rete museale dell'emigrazione » (5314);

NIEDDU: « Disposizioni per la tutela dei consumatori nel settore edile » (5315).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di disegni di legge.

In data 30 settembre 2004 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal ministro dell'economia e delle finanze:

« Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) » (5310);

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007 » (5311).

Saranno stampati e distribuiti.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge LAVAGNINI: « Modifica all'articolo 38 del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, in materia di avanzamento degli ufficiali appartenenti ai ruoli delle Forze armate e dei Corpi armati dello Stato » (3719) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Santino Adamo Loddo.

La proposta di legge VIGNI ed altri: « Delega al Governo per la riforma fiscale ecologica e per interventi in materia di promozione dello sviluppo sostenibile e di modernizzazione ambientale dell'economia » (4752) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Acquarone, Banti, Bottino, De Mita, Delbono, Gambale, Iannuzzi, Lettieri, Morgando, Piscitello e Rosato.

La proposta di legge MINNITI ed altri: « Delega al Governo per l'adozione di misure e strumenti operativi per la tutela sanitaria dei militari » (5048) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Armando Cossutta e Vertone.

La proposta di legge PERROTTA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli enti di Stato » (5232) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Nicotra.

La proposta di legge PERROTTA: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli sprechi degli enti locali » (5233) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Biondi, Borriello, Brusco, Collavini, Dell'Anna, Galvagno, Gigli, Marras, Milanese, Nicotra, Ricciuti, Antonio Russo, Sardelli e Savo.

La proposta di legge PERROTTA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'Alitalia » (5234) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Nicotra.

La proposta di legge PERROTTA: « Agevolazioni fiscali per l'accesso all'abitazione da parte dei nuclei familiari indigenti residenti nei comuni con popolazione superiore a 200.000 abitanti » (5235) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Biondi, Borriello, Dell'Anna, Galvagno, Marras, Milanese, Moretti, Nicotra, Ricciuti, Antonio Russo, Sardelli e Zama.

La proposta di legge PERROTTA: « Nuove norme per l'analisi e l'etichettatura delle acque minerali destinate al consumo umano » (5236) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Annunziata, Giovanni Bianchi, Biondi, Brusco, Camo, Carlucci, Fallica, Fasano, Daniele Galli, Anna Maria Leone, Santino Adamo Loddo, Milanese, Nicotra, Potenza, Ricciuti, Sardelli, Savo, Tarditi e Tucci.

La proposta di legge PERROTTA: « Modifica all'articolo 10 della legge 18 aprile 1975, n. 110, in materia di detenzione di armi antiche » (5237) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Nicotra e Pisapia.

La proposta di legge PERROTTA: « Agevolazioni fiscali a sostegno del patrimonio rurale » (5239) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Nicotra.

La proposta di legge PERROTTA ed altri: « Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia antisismica e di difesa del suolo » (5240) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Nicotra.

La proposta di legge PERROTTA: « Modifica del comma 50 dell'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di utilizzo di edifici pubblici come seggi elettorali » (5241) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Nicotra e Pisapia.

La proposta di legge PERROTTA: « Disposizioni per favorire la locazione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso la costituzione di una società per azioni » (5243) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Biondi, Borriello, Brusco, Collavini, Dell'Anna, Daniele Galli, Galvagno, Marras, Milanese, Nicotra, Ricciuti, Antonio Russo, Sardelli e Savo.

La proposta di legge costituzionale PERROTTA: « Modifica all'articolo 75 della Costituzione in materia di *referendum* abrogativo » (5244) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Nicotra.

Trasmissione dal Senato.

In data 30 settembre 2004 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 2667. — « Partecipazione finanziaria dell'Italia alla ricostituzione delle risorse di Fondi internazionali » (*approvato dal Senato*) (5309).

Sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal ministro dell'economia e delle finanze.

Il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 30 settembre 2004, hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2005, (doc. XIII, n. 4).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla V Commissione (Bilancio).

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera del 15 settembre 2004, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, all'ordine del giorno in Assemblea MINNITI ed altri n. 9/4489/97, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 17 dicembre 2003, concernente il rapporto di impiego del personale delle Forze armate e delle forze di polizia.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni), competente per materia.

Trasmissione dal ministro delle politiche agricole e forestali.

Il ministro delle politiche agricole e forestali, con lettere del 15 settembre 2004, ha trasmesso tre note relative agli impegni assunti nelle risposte alle interrogazioni BURANI PROCACCINI n. 5/00728 e DUCA ed altri n. 5/00793, pubblicate nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni* del 24 settembre 2002 e del 7 maggio 2002, concernenti, rispettivamente, l'affondamento delle navi da pesca cancellate dai pubblici registri e la pesca di vongole nel compartimento di Ancona; alla mozione CRISTALDI ed altri n. 1/00145, accolta dal Governo e approvata nella seduta dell'Assemblea del 19 febbraio 2003, concernente incentivi per il settore della pesca.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse alla XIII Commissione (Agricoltura), competente per materia.

Trasmissione dal ministro della salute.

Il ministro della salute, con lettera del 17 settembre 2004, ha trasmesso una seconda nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea SPINA DIANA ed altri n. 9/3387/40, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 18 febbraio 2003, concernente accordi tra il sistema scolastico e il sistema sanitario locale per lo studio della dislessia.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla XII Commissione (Affari sociali), competente per materia.

**Trasmissioni di atti
alla Corte costituzionale.**

Nel mese di settembre 2004 sono pervenute ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale.

Questi documenti sono trasmessi alla Commissione competente.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE: S. 2544 — MODIFICAZIONI DI ARTICOLI DELLA PARTE II DELLA COSTITUZIONE (APPROVATO, IN PRIMA DELIBERAZIONE, DAL SENATO DELLA REPUBBLICA) (4862) ED ABBINATE PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALI ZELLER ED ALTRI; BIELLI; SPINI E ANGIONI; BUTTIGLIONE ED ALTRI; CONTENTO; COLA; PISAPIA; SELVA; SELVA; SELVA; BIANCHI CLERICI; PERETTI; VOLONTÈ; PISAPIA; LUSETTI ED ALTRI; ZACCHEO; MANTINI ED ALTRI; SODA; OLIVIERI E KESSLER; COSTA; SERENA; PISICCHIO ED ALTRI; BOLOGNESI ED ALTRI; PAROLI; BUONTEMPO; ZELLER ED ALTRI; COLLÈ; VITALI ED ALTRI; MAURANDI ED ALTRI; OLIVIERI; BOATO; STUCCHI; CENTO; MONACO; PACINI; CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA; CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA; CHIAROMONTE ED ALTRI; CABRAS ED ALTRI; MANTINI; LA MALFA; BRIGUGLIO ED ALTRI; FRANCESCHINI; PISAPIA; COSTA; PERROTTA ED ALTRI; FIORI (72-113-260-376-468-582-721-874-875-877-966-1162-1218-1287-1403-1415-1608-1617-1725-1805-1964-2027-2116-2123-2168-2320-2413-2568-2909-2994-3058-3489-3523-3531-3541-3572-3573-3584-3639-3684-3707-3885-4023-4393-4451-4805-5044)

(A.C. 4862 ed abb. — Sezione 1)

**ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE
COSTITUZIONALE NEL TESTO DELLA
COMMISSIONE**

ART. 2.

(Camera dei deputati).

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 56. — La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto.

La Camera dei deputati è composta da cinquecento deputati e dai dodici deputati assegnati alla circoscrizione Estero.

Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.

La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per cinquecento e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti ».

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

CAPO I

MODIFICHE AL TITOLO I DELLA PARTE II DELLA COSTITUZIONE

ART. 2.

(Camera dei deputati).

Sopprimerlo.

- 2. 70.** Leoni, Bressa, Boato, Amici, Cabras, Cusumano, Fistarol, Intini, Loiero, Maccanico, Maran, Marone, Montecchi, Olivieri, Pappaterra, Soda, Mascia, Russo Spena, Maura Cossutta, Zanella, Sgobio.

Al comma 1, capoverso Art. 56, secondo comma, sostituire le parole da: cinquecento fino alla fine del comma con le seguenti: quattrocento deputati, da dodici deputati assegnati alla circoscrizione estero e dai deputati a vita di cui all'articolo 59.

Conseguentemente:

all'articolo 3, comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sopprimere le parole: e dai senatori a vita di cui all'articolo 59;

all'articolo 5:

al comma 1, premettere il seguente comma: 01. All'articolo 59, primo comma, della Costituzione, la parola: « senatore » è sostituita dalla seguente: « deputato »;

al comma 1, capoverso, primo periodo, sostituire le parole: senatori a vita con le seguenti: deputati a vita;

al comma 1, capoverso, secondo periodo, sostituire le parole: senatori di nomina presidenziale con le seguenti: deputati di nomina presidenziale;

alla rubrica, sostituire la parola: senatori con la seguente: deputati;

all'articolo 24, comma 1, capoverso ART. 89, terzo comma, sostituire le parole: senatori a vita con le seguenti: deputati a vita;

all'articolo 43, comma 10, sopprimere le parole da: anche fino alla fine del comma.

- 2. 1.** Mascia, Leoni, Bressa, Boato, Russo Spena, Zanella, Quartiani, Pisapia.

Al comma 1, capoverso ART. 56, secondo comma, sostituire le parole: cinquecento deputati e dai dodici con le seguenti: cinquecentodieci deputati e dai sei.

Conseguentemente, al medesimo capoverso, quarto comma, sostituire la parola: cinquecento con la seguente: cinquecentodieci.

- 2. 73.** Perrotta.

Al comma 1, capoverso ART. 56, secondo comma, sostituire la parola: cinquecento con la seguente: quattrocento.

Conseguentemente, al medesimo capoverso, quarto comma, sostituire la parola: cinquecento con la seguente: quattrocento.

- 2. 81.** Emerenzio Barbieri, Boato, Ruzante, Bressa, Russo Spena.

Al comma 1, capoverso ART. 56, secondo comma, sostituire la parola: cinquecento con la seguente: cinquecentodieci.

Conseguentemente, al medesimo capoverso, quarto comma, sostituire la parola: cinquecento con la seguente: cinquecentodieci.

- 2. 74.** Perrotta.

Al comma 1, capoverso ART. 56, secondo comma, dopo le parole: cinquecento deputati aggiungere la seguente: elettivi.

2. 80. Boato, Leoni, Bressa, Maura Cossutta, Ttti De Simone, Pappaterra, Cusumano, Zanella.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 2. 200.

All'emendamento 2. 200., sostituire la parola: diciotto con la seguente: dodici.

0. 2. 200. 2. Bressa, Boato, Leoni, Mascia, Maura Cossutta, Pappaterra, Cusumano, Zanella, Detomas, Maran, Cento, Cabras, Fistarol, Loiero, Marone, Maccanico, Franceschini, Sinisi, Montecchi, Olivieri, Soda, Mazzuca Poggiolini, Russo Spena.

All'emendamento 2. 200., sostituire, ovunque ricorrano, le parole: deputati a vita con le seguenti: deputati per la legislatura.

Conseguentemente, al medesimo emendamento, nella parte consequenziale, dopo le parole: Deputati di diritto e a vita aggiungere le seguenti: e deputati di nomina presidenziale.

0. 2. 200. 1. Perrotta.

All'emendamento 2. 200., aggiungere la seguente parte consequenziale:

all'articolo 43, comma 10, sostituire le parole da: anche fino alla fine del comma con le seguenti: . Il Presidente della Repubblica, fino alla data di insediamento del Senato federale della Repubblica, può nominare senatori a vita ai sensi dell'articolo 59, secondo comma, della Costituzione, prima della modifica di cui all'articolo 3 della presente legge, purché il numero totale degli stessi nel Senato non sia superiore a tre. I senatori a vita in carica alla data di insediamento del Senato federale della Repubblica diventano

nello stesso giorno, con comunicazione del Presidente della Repubblica alle Camere, deputati a vita.

0. 2. 200. 4. Boccia.

Al comma 1, capoverso ART. 56, secondo comma, sostituire le parole da: e dai dodici deputati fino alla fine del comma con le seguenti:; dai diciotto deputati assegnati alla circoscrizione Estero e dai deputati a vita di cui all'articolo 59.

Conseguentemente:

all'articolo 3, comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sopprimere le parole: e dai senatori a vita di cui all'articolo 59;

all'articolo 5:

al comma 1, premettere il seguente comma: 01. All'articolo 59, primo comma, della Costituzione, la parola: « senatore » è sostituita dalla seguente: « deputato »;

al comma 1, capoverso, primo periodo, sostituire le parole: senatori a vita con le seguenti: deputati a vita;

al comma 1, capoverso, secondo periodo, sostituire le parole: senatori di nomina presidenziale con le seguenti: deputati di nomina presidenziale;

sostituire la rubrica con la seguente: Deputati di diritto e a vita;

all'articolo 24, comma 1, capoverso ART. 89, terzo comma, sostituire le parole: senatori a vita con le seguenti: deputati a vita.

2. 200. Elio Vito, Anedda, Volontè, Cè, La Malfa, Moroni.

Al comma 1, capoverso ART. 56, secondo comma, aggiungere in fine le parole:; nonché dai deputati a vita di cui all'articolo 59.

Conseguentemente:

all'articolo 3, comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sopprimere le parole: e dai senatori a vita di cui all'articolo 59.

all'articolo 5:

al comma 1, premettere il seguente comma: 01. All'articolo 59, primo comma, della Costituzione, la parola: « senatore » è sostituita dalla seguente: « deputato »;

al comma 1, capoverso, primo periodo, sostituire le parole: senatori a vita *con le seguenti:* deputati a vita;

al comma 1, capoverso, secondo periodo, sostituire le parole: senatori di nomina presidenziale *con le seguenti:* deputati di nomina presidenziale;

alla rubrica, sostituire la parola: senatori *con la seguente:* deputati;

all'articolo 24, comma 1, capoverso ART. 89, terzo comma, sostituire le parole: senatori a vita *con le seguenti:* deputati a vita;

all'articolo 43, comma 10, sopprimere le parole da: anche fino alla fine del comma.

***2. 71.** Boato, Bressa, Leoni, Amici, Cabras, Cusumano, Fistarol, Intini, Loiero, Maccanico, Maran, Marone, Montecchi, Olivieri, Pappaterra, Soda, Mascia, Giordano, Zanella.

Al comma 1, capoverso ART. 56, secondo comma, aggiungere in fine le parole: , nonché dai deputati di cui all'articolo 59.

Conseguentemente:

all'articolo 3, comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sopprimere le parole: e dai senatori a vita di cui all'articolo 59;

all'articolo 5:

al comma 1, premettere il seguente comma: 01. All'articolo 59, primo comma, della Costituzione, la parola: « senatore » è sostituita dalla seguente: « deputato »;

al comma 1, capoverso, primo periodo, sostituire le parole: senatori a vita *con le seguenti:* deputati a vita;

al comma 1, capoverso, secondo periodo, sostituire le parole: senatori di nomina presidenziale *con le seguenti:* deputati di nomina presidenziale;

alla rubrica, sostituire la parola: senatori *con la seguente:* deputati;

all'articolo 24, comma 1, capoverso ART. 89, terzo comma, sostituire le parole: senatori a vita *con le seguenti:* deputati a vita;

all'articolo 43, comma 10, sopprimere le parole da: anche fino alla fine del comma.

***2. 77.** Pacini.

Al comma 1, capoverso ART. 56, secondo comma, aggiungere, in fine, le parole: nonché dai deputati nominati dal Presidente della Repubblica per la durata della legislatura ai sensi dell'articolo 59.

Conseguentemente:

all'articolo 3, comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sopprimere le parole: e dai senatori a vita di cui all'articolo 59;

all'articolo 5:

al comma 1, capoverso, primo periodo, sostituire le parole: senatori a vita *con le seguenti:* deputati per la durata della legislatura;

al comma 1, capoverso, secondo periodo, sostituire le parole: senatori a vita *con le seguenti:* deputati per la durata della legislatura;

sostituire la rubrica con la seguente: Deputati nominati dal Presidente della Repubblica;

all'articolo 24, comma 1, capoverso ART. 89, terzo comma, sostituire le parole: senatori a vita *con le seguenti:* deputati per la durata della legislatura.

2. 75. Perrotta.

Al comma 1, capoverso ART. 56, terzo comma, sostituire le parole: venticinque anni con le seguenti: diciotto anni.

2. 79. Bressa, Boato, Leoni, Maura Cossutta, Deiana, Pappaterra, Cusumano, Zanella, Ruzzante, Raffaella Mariani, Mascia.

Al comma 1, capoverso ART. 56, terzo comma, sostituire le parole: venticinque anni con le seguenti: ventuno anni.

***2. 3.** Boato, Bressa, Leoni, Amici, Cabras, Cusumano, Fistarol, Intini, Loiero, Maccanico, Maran, Marone,

Montecchi, Olivieri, Pappaterra, Soda, Mascia, Russo Spina, Maura Cossutta, Zanella, Sgobio.

Al comma 1, capoverso ART. 56, terzo comma, sostituire le parole: venticinque anni con le seguenti: ventuno anni.

***2. 78.** Buontempo.

Al comma 1, capoverso ART. 56, terzo comma, aggiungere, in fine, le parole: e sono residenti in Italia.

2. 76. Perrotta.

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 – Contratto di locazione di un immobile ubicato a Potenza stipulato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

A)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze, per sapere – premesso che:

il ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha preso in locazione a Potenza nel 1989 un immobile del signor Ilario Ungaro per ubicarvi la sede degli uffici della motorizzazione civile;

il contratto, scaduto nel 2001, non è rinnovato, però gli uffici della motorizzazione civile hanno continuato a funzionare nel medesimo immobile ed il ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha pagato il fitto fino al 30 marzo 2002;

da aprile 2003 il ministero, pur continuando ad occupare l'immobile del signor Ungaro, non paga più il fitto;

il signor Ungaro ha attivato le procedure per ottenere lo sfratto per morosità ed il giudice si è riservato di decidere;

il signor Ungaro, ora, attiverà le procedure di sequestro;

la situazione è stata resa nota dalla stampa locale e la comunità è molto critica nei confronti delle istituzioni statali;

la vicenda è già stata resa nota dagli interpellanti nel corso di un'audizione del Ministro Siniscalco presso la Commissione bilancio, tesoro e programmazione, senza alcun esito;

il comportamento del Governo, a parere degli interpellanti, è inaccettabile;

il signor Ilario Ungaro, titolare di un'attività commerciale di un certo rilievo, negli ultimi anni ha realizzato un considerevole investimento per migliorare e potenziare il proprio centro commerciale, facendo affidamento sulle entrate che gli sarebbero derivate dal fitto dell'immobile in oggetto e, venute meno queste (si tratta di più di 500.000 euro), ora si trova in oggettive difficoltà finanziarie;

sono fatti salvi i diritti di mora e di interessi e le conseguenti azioni della Corte dei conti, ma ciò non risponde alle esigenze correnti ed urgenti del signor Ungaro;

si tratta, purtroppo, solo di uno dei tanti casi esistenti e ciò rende ancora più urgente provvedere –;

quali iniziative intendano assumere i Ministri interpellati per porre fine a questo stato di cose e quale sia l'ufficio competente a provvedere ed il relativo responsabile del procedimento.

(2-01310) « Boccia, Annunziata, Banti, Giovanni Bianchi, Bimbi, Bottino, Burtone, Camo, Carbonella, Colasio, Fanfani, Fusillo, Ladu, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Marino, Meduri, Milana, Molinari, Morgando, Pasetto, Piscitello, Reduzzi, Rocchi, Rosato, Ruggeri, Ruggieri, Ruta, Squeglia, Volpini ».

(27 settembre 2004)

(Sezione 2 – Questioni inerenti la gestione della società concessionaria dell'esercizio dell'aeroporto di Venezia-Tessera)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

in base alla legge n. 938 del 1986, successivi provvedimenti hanno affidato la concessione per l'esercizio dell'aeroporto di Venezia – Tessera ad apposita società per azioni, disponendo la presenza paritaria del comune di Venezia, della provincia di Venezia e della regione Veneto – cadauno il 17 per cento – e complessivamente maggioritaria nella misura del 51 per cento;

si è riservato così congiuntamente ai tre enti pubblici citati il compito della gestione attraverso le forme che gli enti stessi avrebbero via via individuato;

la legge n. 938 del 1986 riservava, altresì, nella misura del 30 per cento la partecipazione a privati, individuati allora nell'ambito di speciali categorie (trasporto marittimo, albergatori, campeggiatori);

a seguito dell'entrata in vigore della legge 8 agosto 1995, n. 351, è decaduto l'obbligo della presenza maggioritaria di comune, provincia e regione, ma è ancora in vigore l'obbligo della paritarietà fra gli enti suddetti;

attualmente il comune, la provincia di Venezia e la regione Veneto sono ancora titolari del 51 per cento delle azioni, mentre le azioni degli originali soci privati sono ora, dopo vari passaggi, di proprietà delle società facenti capo prevalentemente alla società Finit di Conegliano Veneto, con una presenza significativa delle Assicurazioni Generali;

da quanto esposto discende l'obbligo della gestione riservata ai soci paritari (comune, provincia e regione) e che eventuali privatizzazioni, totali o parziali, deb-

bano essere decise insieme dai tre enti pubblici e dovranno avvenire nel rispetto di tutte le disposizioni di legge;

nel corso degli ultimi dieci anni l'aeroporto di Venezia è stato completamente rinnovato ed è diventato il terzo aeroporto d'Italia, grazie anche ai consistenti investimenti pubblici per circa 500 miliardi di vecchie lire fornite direttamente dallo Stato (350 miliardi di vecchie lire e poi dall'autofinanziamento 150 miliardi di vecchie lire);

a partire da maggio del 2003 la regione Veneto con autonoma decisione ha ritenuto di infrangere l'obbligo derivato dalla legge di una gestione congiunta da parte degli enti pubblici territoriali, assumendo in assemblea decisioni favorevoli ad una *governance* privata, e ha completamente estromesso gli enti territoriali nelle scelte strategiche e operative della società, che tende sempre più a considerare l'aeroporto, anziché un servizio, una leva finanziaria per imprese di carattere economico e finanziario in altri settori;

in data 15 luglio 2004 comune e provincia di Venezia hanno impugnato la delibera del bilancio 2004: « da ritenersi annullabile per essere stata approvata con il voto determinante di soci in conflitto d'interesse, oltre che praticamente nulla per l'intervenuta violazione delle norme di legge sulla sua formazione »;

dopo le decisioni del consiglio di amministrazione della Save è stata convocata l'assemblea della società per i giorni 3 e 4 agosto 2004, rispettivamente in prima e seconda convocazione, avente per oggetto l'aumento del capitale sociale con esclusione dei soci, e il comune e la provincia di Venezia hanno già dichiarato la loro contrarietà. Se la delibera fosse approvata si determinerebbe, secondo gli interpellanti, una conseguenza gravissima: l'espropriazione senza indennizzo della maggioranza detenuta dai soci pubblici di Save, violando, tra l'altro, le norme sulla procedura di evidenza pubblica prevista dalle leggi sulla privatizzazione, oltre che le disposizioni previste nel decreto ministeriale del Ministro dei trasporti del novembre 1997;

a quanto risulta agli interpellanti, il prezzo offerto al pubblico è di euro 3,4573, mentre azioni Save sono state scambiate in occasione dell'esercizio del diritto di prelazione al prezzo di euro 15,505. Il divario, secondo gli interpellanti, è assolutamente ingiustificato ed è chiaro che in tal modo è possibile che vi siano attività speculative imponenti a spese e danno dei soci pubblici delle comunità veneziane e venete —:

se la concessione aeroportuale di Save sia stata prorogata al 2041, come afferma la relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile;

se il Ministro interpellato ritenga che il comportamento tenuto dai soci privati sia conforme all'interesse pubblico di una concessionaria aeroportuale, con particolare riferimento alla decisione di quotazioni in borsa non giustificata da necessità di finanziamenti relativi ad opere all'interno dell'aeroporto;

se siano state rispettate le disposizioni emesse dal Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro del tesoro, con decreto ministeriale 12 novembre 1997, n. 521, in particolare l'articolo 2, e le norme delle altre leggi sulle privatizzazioni;

se non ritenga il Ministro interpellato di dover disporre un'ispezione, in vista dei poteri spettantegli quale autorità concedente, per verificare se l'operato della concessionaria sia conforme alle finalità di gestione del servizio pubblico.

(2-01268) « Martella, Vianello, Ruzzante, Stradiotto, Tolotti, Delbono, Magnolfi, Cazzaro, Innocenti, Motta, Zanella, Rosato, Tidei, Raffaldini, Duca, Panattoni, Sasso, Albonetti, De Brasi, Cialente, Crisci, Battaglia, De Luca, Amici, Tocci, Maurandi, Michele Ventura, Mazzarello, Guerzoni, Nieddu, Nannicini, Caldarola, Preda, Borrelli, Franci, Bova, Ro-

berto Barbieri, Grotto, Papaterra, Marcora, Rossiello, Lulli, Chiaromonte, Agostini, Grignaffini, Fluvi, Diana, Mariotti, Bellini, Gasperoni, Lolli, Maran, Leoni, Benvenuto, Bogi, Carboni, Chiti, Giulietti, Nicola Rossi ».

(31 luglio 2004)

(Sezione 3 – Iniziative per lo svecchiamento e il completamento della flotta Siremar)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

la flotta della *Siremar* s.p.a., che assicura il servizio aliscafi collegando la Sicilia con le isole minori, versa in sempre più gravi difficoltà. A nulla è servita la precedente interpellanza n. 2-00407 (discussa nella seduta del 4 luglio 2002), atta a segnalare le gravi disfunzioni dei collegamenti marittimi siciliani, tanto che, alla data odierna, questi risultano addirittura peggiorati;

dei dieci aliscafi componenti la flotta *Siremar*, infatti, sei sono fermi per manutenzione; riguardo i quattro rimanenti, ovvero « Duccio », « Algol », « Botticelli » e « Masaccio », è doveroso segnalare che risultano essere stati costruiti rispettivamente nel 1977, 1978, 1980 e 1988. Nel periodo estivo la società ha sopperito alla carenza di imbarcazioni noleggiando l'aliscafo « Linosa », che è stato impiegato dal 23 giugno 2004 al 27 luglio 2004 per i collegamenti con le Isole Egadi, e l'*Hsc* « Annamaria Lauro » dal 16 luglio 2004 al 27 agosto 2004 nelle tratte da e per le Isole Eolie;

ultimamente sono stati noleggiati il *Monostab* « Marconi », in servizio dal 21 settembre 2004, e il *Monostab* « Isola di S. Pietro », in servizio dal 24 settembre 2004. I due navigli sono stati impiegati entrambi

nel settore Eolie, ma l'organico rimane ancora fortemente inadeguato alle esigenze dell'utenza —:

come si intenda intervenire al fine di giungere presto ad una soluzione definitiva del problema, attuando l'auspicato svecchiamento e completamento della flotta.

(2-01315) « Fallica, Crimi, Mormino, Baia-monte, Amato, Deodato, Floresta, Lezza, Giudice, Angelino Alfano, Perlini, Milanese, Fontana, Lenna, Gioacchino Alfano, Crosetto, Blasi, Romoli, Savo, Licastro Scardino, Caligiuri, Zanettin, Lavagnini, Verro, Zorzato, Lec-cisi, Palumbo, Germanà, Marras, Caminiti, Mauro, Gazzara, Grimaldi, Jacini, Masini, Ricciuti, Misuraca ».

(28 settembre 2004)

(Sezione 4 – Iniziative per garantire ai cittadini italiani residenti in Canada il libero accesso al servizio pubblico radiotelevisivo italiano diffuso da RAI International)

D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri degli affari esteri e per gli italiani nel mondo, per sapere — premesso che:

il Canada è uno dei pochi Paesi al mondo in cui non è possibile ricevere il canale di *Rai International* (servizio pubblico italiano che diffonde il suo segnale 24 ore al giorno), nonostante la presenza di una rilevante comunità italiana che vanta oltre 1.300.000 persone;

le norme per l'emissione di segnali radiotelevisivi vigenti in Canada, particolarmente restrittive in materia di ricezione di canali esteri, consentono di concedere la licenza di trasmissione solo ai canali che non siano in concorrenza con canali che siano di origine canadese: tale sistema,

tuttavia, non ha impedito a 47 canali internazionali di 13 lingue diverse di ottenere la licenza di trasmissione, consentendo, dunque, alle diverse comunità presenti in Canada di vedere la *tv* di casa loro;

la Rai, al fine di promuovere una maggiore diffusione della cultura italiana all'estero e al fine di adempiere all'obbligo di informare gli italiani residenti in Canada, in seguito all'approvazione della legge per il voto degli italiani all'estero, ha richiesto la concessione della licenza per il canale 24 ore di *Rai International* alla *Crtc* (*Canadian radiotelevision and telecommunications commission*);

nonostante gli interventi effettuati dalla nostra ambasciata in Ottawa presso le autorità canadesi, allo scopo di rappresentare la necessità dell'ottenimento della suddetta licenza, la *Canadian radiotelevision and telecommunications commission*, in data 15 luglio 2004, ha negato la licenza di accesso al canale *Rai International*;

gli italiani residenti in Canada attraverso le loro rappresentanze — consiglio generale degli italiani all'estero e comitati degli italiani all'estero — più volte hanno sottolineato, attraverso documenti ufficiali e con una petizione che ha raccolto migliaia di adesioni, la discriminazione in atto nei confronti della comunità italiana, alla quale viene negato il diritto al libero accesso nel Paese di accoglienza della televisione pubblica italiana;

la comunità italiana in Canada ritiene diritto irrinunciabile l'accesso a questo servizio e il non riconoscere questo diritto da parte dell'*authority* canadese significa impedire la libera circolazione delle idee e dell'informazione —:

in che modo e in quali tempi il Governo italiano intenda attivarsi nei confronti del Governo canadese al fine di garantire alle migliaia di italiani residenti in Canada il diritto al libero accesso al servizio pubblico italiano diffuso 24 ore al giorno da *Rai International*.

(2-01309)

« Ruta, Boccia ».

(24 settembre 2004)

(Sezione 5 – Predisposizione di controlli riguardanti il centro islamico del quartiere Camerlata di Como)

E)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere – premesso che:

il nostro Paese, come del resto tutto il mondo occidentale, è ormai da tempo intensamente impegnato nella lotta per il contrasto al terrorismo internazionale, in particolare a quello di matrice islamico-fondamentalista;

la moschea per le comunità islamiche non rappresenta solo un luogo di culto, ma il vero fulcro della vita sociale, culturale ed il luogo di formazione ed indottrinamento dei giovani;

le indagini sul terrorismo hanno da tempo individuato in alcuni centri di culto i luoghi di addestramento e di propaganda integralista: in particolare, le indagini dei pubblici ministeri Meroni e Dambruoso hanno portato agli arresti dell'*imam* di Cremona e al rinvio a giudizio di quello della moschea di viale Jenner a Milano;

il 18 agosto 2004 è stato espulso, con provvedimento del ministero dell'interno, Abu Ajub, cittadino marocchino residente in Italia ed *imam* del centro culturale islamico del quartiere Camerlata di Como, insieme all'*ex imam* dello stesso centro. L'accusa per entrambi è di sospetta predicazione della legge islamica e di incitamento dei fedeli alla guerra santa;

l'immediato provvedimento di espulsione per i due importanti esponenti della comunità islamica locale induce a pensare che la predicazione di stampo fondamentalista fosse diffusa e radicata all'interno del centro islamico comasco;

la scoperta dell'esistenza di un centro di predicazione a carattere integralista ha creato un clima di forte preoccupazione tra la cittadinanza locale;

nessun esponente della comunità islamica legata alla moschea di Como ha preso le distanze dai due *leader* espulsi e dall'estremismo islamico –:

se, dati i potenziali rischi per l'ordine pubblico rappresentati dalle moschee, il Ministro interpellato non ritenga opportuno predisporre controlli approfonditi, in particolare, per quel che riguarda il centro islamico del quartiere Camerlata di Como, procedendo alla chiusura di tale centro, qualora si accerti che all'interno di esso si continua l'opera di proselitismo ed esaltazione dell'estremismo islamico.

(2-01314)

« Rizzi, Cè ».

(28 settembre 2004)

(Sezione 6 – Misure volte a scongiurare fughe di gas all'interno delle abitazioni)

F)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere – premesso che:

l'esplosione avvenuta nei giorni scorsi in un condominio di Vezzano Ligure (La Spezia) a seguito di una fuga di *gas* e il triste ricordo della tragedia di via Ventotene ripropongono alla nostra attenzione il gravissimo problema della carenza delle misure di sicurezza, in grado di tutelare l'incolumità delle persone all'interno delle proprie abitazioni;

è a tutti noto, infatti, che ancor oggi un qualsiasi individuo può aprire un rubinetto di erogazione del *gas* senza che ci sia la fiamma (combustione del *gas*), creando una miscela esplosiva aria-*gas* che, in presenza di un qualsiasi innesco (interruttore, presa del frigo o altro), può causare un'esplosione con conseguente crollo delle strutture portanti del fabbricato, determinando sovente la morte di numerose persone;

tale situazione di vulnerabilità, vista la facilità con cui si può formare la miscela

esplosiva *gas*-aria (per il metano il campo di esplosibilità è tra il 5 ed il 15 per cento in volume miscelato con l'aria: in altre parole in un volume di 100 metri cubici bastano 5 metri cubici di metano per determinare una miscela esplosiva), potrebbe essere eliminata, inserendo, in ogni appartamento, un dispositivo in grado di rilevare la presenza di *gas* ed interrompere l'erogazione del *gas* stesso in assenza di fiamma —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro interpellato per tutelare l'incolumità dei cittadini e se ritenga opportuno attivarsi per imporre alle società municipalizzate erogatrici di adottare idonee misure, o direttamente o tramite gli utenti, volte a scongiurare fughe accidentali di *gas* ed evitare un numero di eventi mortali che ogni anno in Italia si verificano.

(2-01316) « Mario Pepe, Dell'Anna, Leccisi, Floresta, Nicotra, Sardelli, Moretti, Alfredo Vito, Gazzara, Spina Diana, Cicala, Rosso, Gironda Veraldi, Gastaldi, Deodato, Milanese, Ricciotti, Sterpa, Gioacchino Alfano, Paolo Russo, Airaghi, Lucchese, Daniele Galli, Falanga, Licastro Scardino, Bertolini, Fratta Pasini, Perlini, Zanetta, Paniz, Palmieri, Verdini, Lezza, Didonè, Fanfani, Bertucci, Santori, Tabacci, Onnis, Cola, Leo, Porcu ».

(28 settembre 2004)

(Sezione 7 – Avvio dei lavori di ampliamento della base americana nell'isolotto di Santo Stefano nell'arcipelago de La Maddalena)

G)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

da notizie di stampa (si veda *L'Unità* del 13 settembre 2004) si apprende che i

lavori di ampliamento della base americana nell'isolotto di Santo Stefano, nell'arcipelago de La Maddalena, inizieranno il 15 settembre 2004, come confermato da un ordine del giorno trasmesso, agli uffici della *Naval support activity*, da parte di una commissione tecnica militare;

i lavori di ampliamento dell'attuale punto di approdo per una nave appoggio della *U.S. Navy* per sommergibili di attacco, relativo ad una modifica apportata l'11 agosto 1972 all'accordo fra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti del 1954, riferito ad infrastrutture bilaterali, fa di questa area nucleare statunitense sul territorio nazionale una struttura anomala, avulsa da qualsiasi contesto di partecipazione di interesse bilaterale, in cui tutti gli elementi di sicurezza ecologico-sanitaria, i rapporti istituzionali, le regole urbanistiche e la compatibilità con il Parco nazionale arcipelago restano assolutamente in secondo piano rispetto alla priorità della *U.S. Navy*;

il Ministro interpellato, con una nota ministeriale del 30 settembre 2003, ha deciso, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 della legge n. 898 del 1976, di avallare il progetto statunitense di « migliori infrastrutturali », che, sottoposto al parere del comitato paritetico regionale sulle servitù militari, era stato respinto, presentando il complesso dei lavori esposti nel progetto come urgenti, indispensabili e indifferibili, in particolare per gli aspetti riguardanti la sicurezza del personale della base. In questo modo il progetto della *U.S. Navy* sommario, ma molto esplicito, che trasforma il punto d'approdo per nave appoggio per sommergibili d'attacco, secondo il titolo dell'accordo segreto del 1972, in una nuova ed effettiva base nucleare statunitense, viene presentato come un mero rifacimento e ammodernamento delle strutture esistenti;

tale decisione del Ministro interpellato è stata ripetutamente avversata nelle sedi istituzionali, sia dalla giunta della regione Sardegna che dal sindaco de La Maddalena, oltre che da numerosi comitati

e dai cittadini de La Maddalena, sempre più allarmati dal fatto che nei territori che ospitano gli insediamenti militari dell'intera Sardegna, sia italiani che di forze internazionali, si registra da tempo un'elevata incidenza di tumori tra la popolazione, in particolare al sistema emolinfatico e alla tiroide, in una percentuale che va decisamente oltre la norma statistica: il 200 per cento in più della media nazionale;

numerose sono le denunce in tal senso: lo stesso medico de La Maddalena ha evidenziato che solo nel 2003 (secondo quanto emerge dal registro dei tumori istituito dai medici generici e dai pediatri) si sono ammalate ben 78 persone, un dato in netto contrasto con quelli registrati nel resto della provincia di Sassari e che mette l'accento sulle rilevazioni di un'elevata presenza di radioattività riscontrata da uno studio scientifico del *Criirad*, un centro di ricerche specializzato di Parigi, nelle alghe delle acque circostanti La Maddalena, studio che il ministero della salute si sarebbe limitato a smentire;

in un assetto del territorio così strettamente connesso alla funzione e alla funzionalità militare, l'ampliamento del sito americano nell'isolotto di Santo Stefano avrebbe ulteriori ricadute negative sulla vita della popolazione in termini di sicurezza della vita e salvaguardia della salute, oltre che per gli equilibri ambientali —:

in base a quali valutazioni di urgenza avanzate dalla *U.S. Navy* e dal Pentagono il ministero della difesa abbia acconsentito all'avvio dei lavori per la trasformazione del punto di approdo dell'isolotto di Santo Stefano in vero e proprio insediamento americano sul territorio italiano, nonostante l'esistenza di una chiara opposizione da parte delle popolazioni locali e la conferma dei numerosi e gravi problemi relativi alla salute, alla sicurezza e alla tutela ambientale connessi alla presenza della base;

perché il Governo continui a non chiarire quale sia l'entità dei lavori di ampliamento del punto d'appoggio della *U.S. Navy* nell'isolotto di Santo Stefano e quale la reale portata della complessa riorganizzazione della presenza americana sottesa dentro tale ampliamento;

in base a quali considerazioni politiche e valutazioni strategiche relative alla difesa nazionale il Governo abbia ritenuto legittimo interpretare il *memorandum* del 1972 nel senso di concedere un'ulteriore espansione della presenza americana a La Maddalena e per quale motivo di tale scelta non sia stato informato il Parlamento.

(2-01287)

« Deiana, Giordano ».

(14 settembre 2004)